

COMITATO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (CIPC)

1. L'organizzazione intercomunale di protezione civile riconosce il ruolo di Autorità e la responsabilità decisionale ad un unico Organismo collegiale, denominato Comitato intercomunale di protezione civile, composto da tutti i Sindaci dei Comuni convenzionati.
2. Il Comitato sarà convocato dal Presidente presso la sede dell'Unione Montana Val Gallenca durante le fasi più significative di ogni emergenza, ove la situazione renda necessaria l'assunzione diretta del coordinamento delle operazioni da parte delle Autorità comunali; oppure opererà direttamente con la sede del COM di Cuornè nel caso il medesimo sia stato attivato.

UNITÀ DI CRISI INTERCOMUNALE (UCI)

1. L'Unità di crisi intercomunale coordina le operazioni connesse alla gestione degli stati di allerta e delle emergenze a livello sovracomunale che è costituita dai membri facenti parte del CIPC, dai Referenti Operativi Comunali (ROC) e dai Referenti del Volontariato Comunale (RCV).
2. L'UCI è convocata in sede di Ufficio ogni qualvolta sia necessaria la gestione coordinata di operazioni che non comportano la diretta assunzione di responsabilità per decisioni di competenza delle Autorità.

REFERENTE OPERATIVO INTERCOMUNALE (ROI)

1. Il Referente Operativo Intercomunale è il Responsabile Tecnico dell'Ufficio dell'Unione Montana.
2. Il ruolo di ROI deve essere ricoperto da almeno due persone per garantire la turnazione in caso emergenze prolungate nel tempo e la presenza in servizio di almeno un ROI in ogni giorno dell'anno.
3. Il ROI in ordinario:
 - assicura lo svolgimento di tutte le attività convenzionate di protezione civile;
 - cura gli aggiornamenti del Piano Intercomunale di Protezione Civile (PIPC), coordinando le attività dei ROC;
 - nei giorni lavorativi, visiona i Bollettini del Sistema di allerta regionale pubblicati sulla rete RUPAR informando i Comuni dell'Unione in caso di allerta;
 - collabora con i ROC e i RVC per organizzare esercitazioni periodiche e attività formative e informative rivolte agli operatori della protezione civile e alla popolazione.
4. Il ROI durante un'allerta o in emergenza:
 - mantiene un quadro aggiornato delle attività dei ROC dei Comuni in stato di emergenza;
 - nei giorni lavorativi, visiona i Bollettini del Sistema di allerta regionale pubblicati sulla rete RUPAR informando i Comuni dell'Unione in caso di allerta;
 - attiva e supervisiona le attività del volontariato di protezione civile in ambito intercomunale;
 - coordina l'UCI qualora i Sindaci, per tramite del CIPC, decidano di avvalersene nella gestione dell'emergenza;
 - mantiene i contatti con gli Enti sovracomunali.

CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC)

1. È il centro di coordinamento di livello comunale costituito dall'Unità di Crisi Comunale (UCC).

UNITÀ DI CRISI COMUNALE (UCC)

1. Il Sindaco di avvale dell'Unità di Crisi Comunale, quale supporto tecnico alle decisioni, per l'espletamento dei compiti di direzione unitaria e coordinamento degli interventi necessari per fronteggiare eventi che richiedano una risposta organizzativa e gestionale comunale compatibile

con i beni e le risorse strumentali, finanziarie e umane disponibili.

2. È presieduta dal Sindaco ed è costituita dal ROC, dal Referente Amministrativo Comunale (RAC) e dal RVC.

REFERENTE OPERATIVO COMUNALE (ROC)

1. Il Referente Operativo Comunale viene individuato dal Sindaco tra gli amministratori o tra i dipendenti comunali.
2. Il ruolo di ROC deve essere ricoperto da almeno due persone al fine di garantire la turnazione in caso emergenze prolungate nel tempo e la presenza in servizio di almeno un ROC in ogni giorno dell'anno.
3. Il ROC in ordinario:
 - partecipa attivamente al processo di pianificazione e conosce in dettaglio il PIPC;
 - acquisisce, verifica e aggiorna i dati relativi alle diverse tipologie di rischio, ai fini delle attività di previsione, prevenzione e soccorso;
 - acquisisce, verifica e aggiorna i contatti presenti nella rubrica di emergenza;
 - cura gli aggiornamenti del PIPC per gli aspetti di livello comunale, raccordandosi con il ROI;
 - Al di fuori dei normali orari di servizio, a turno e in aggiunta al proprio ruolo, è periodicamente impegnato a ricoprire il ruolo di ROI e pertanto visiona i Bollettini del Sistema di allerta regionale pubblicati sulla rete RUPAR e informa i Comuni dell'Unione in caso di allerta;
 - organizza esercitazioni periodiche e iniziative di formazione rivolte agli operatori di protezione civile e di informazione alla popolazione, raccordandosi con il RVC e il ROI;
 - gestisce le procedure formali di attivazione del volontariato per svolgere attività informative, formative, addestrative e operative, raccordandosi con il RVC.
4. Il ROC durante un'allerta o in emergenza:
 - è il primo supporto operativo al Sindaco attiva la Struttura comunale di protezione civile;
 - collabora con il Sindaco nel coordinare l'UCC, raccordandosi con il ROI;
 - su disposizione del Sindaco dichiara la Fase Operativa attivata a seguito di un'allerta meteo;
 - a seguito di segnalazioni di protezione civile pervenute nell'UCC, assegna i compiti e le attività necessarie per la risoluzione delle situazioni d'emergenza segnalate;
 - coordina i rapporti con le componenti operative, tecniche e scientifiche coinvolte nel fronteggiare l'emergenza, raccordandosi con il ROI;
 - gestisce le procedure formali di attivazione del volontariato per svolgere attività in emergenza, raccordandosi con il RCV;
 - Al di fuori dei normali orari di servizio, a turno e in aggiunta al proprio ruolo, è periodicamente impegnato a ricoprire il ruolo di ROI presso l'UCI;
 - in situazioni in cui i Sindaci, per tramite del CIPC, decidano di avvalersi nella gestione dell'emergenza anche dell'UCI, assume il ruolo di referente del proprio Comune presso l'UCI.

AREA TECNICA E DI COORDINAMENTO

1. È l'Area coordinata dal ROC, ripartita in settori di competenza tecnica-operativa che possono essere assegnati ad altro personale dipendente o dell'amministrazione comunale.

A. LOGISTICA

1. In ordinario:
 - acquisisce, verifica e aggiorna i dati e informazioni relative alle attrezzature tecniche, alle

macchine operatrici, ai mezzi di trasporto e alle risorse in genere reperibili in situazioni di emergenza;

- cura i contatti utili per l'attivazione di persone e/o imprese utilizzabili in emergenza;
- acquisisce, verifica e aggiorna i dati relativi alle Aree di Emergenza (in particolare le Aree di Ammassamento Soccorritori e Risorse e Atterraggio Elicotteri - Z.A.E., Zone di Atterraggio in Emergenza).

2. Durante un'allerta o in emergenza:

- reperisce i materiali e i mezzi occorrenti alla gestione dell'emergenza;
- attiva le persone o le imprese necessarie alla risoluzione dei problemi causati dall'evento;
- cura la gestione delle Aree di Emergenza (in particolare le Aree di Ammassamento Soccorritori e Risorse e Atterraggio Elicotteri - Z.A.E., Zone di Atterraggio in Emergenza).

B. SERVIZI ESSENZIALI, MONITORAGGIO E CENSIMENTO DANNI

1. In ordinario:

- acquisisce, verifica e aggiorna i dati inerenti alle società di gestione dei servizi essenziali (gestione delle acque; energia elettrica; gas; telefonia; rifiuti, ecc.);
- gestisce gli atti e ogni documentazione tecnica inerente al rischio idrogeologico e idraulico (previsione, prevenzione);
- censisce e aggiorna i dati delle attività produttive e commerciali;
- organizza la documentazione necessaria al rilevamento dei danni in situazioni di emergenza.

2. Durante un'allerta o in emergenza:

- segnala guasti e interventi ai gestori dei servizi essenziali, seguendone le attività di ripristino, per garantire la funzionalità e la continuità delle erogazioni;
- coordina le squadre miste composte da personale dipendente e volontario di protezione civile per il controllo dei punti critici e delle aree soggette a rischio preventivamente individuate;
- attiva una verifica speditiva della stabilità e dell'agibilità degli edifici danneggiati;
- cura il rilevamento e il censimento dei danni a persone, edifici pubblici e privati, infrastrutture, servizi essenziali, attività produttive, attività commerciali, attività agricole e di allevamento e a opere di interesse storico, artistico e culturale;
- evidenzia gli interventi urgenti per la minimizzazione delle situazioni di pericolo.

C. STRUTTURE OPERATIVE, VIABILITÀ E PRESIDII TERRITORIALI

1. In ordinario:

- acquisisce, verifica e aggiorna i dati e le informazioni relative alle strutture di soccorso;
- acquisisce, verifica e aggiorna i dati e le informazioni relative ai gestori della viabilità e dei trasporti pubblici in genere.

2. Durante un'allerta o in emergenza:

- concorre alla gestione operativa degli interventi di soccorso;
- gestisce le limitazioni del traffico nelle aree a rischio, la regolamentazione degli afflussi dei soccorsi attraverso la predisposizione di cancelli presidiati e della viabilità alternativa;
- cura la gestione dei trasporti necessari al trasferimento della popolazione colpita.

REFERENTE AMMINISTRATIVO COMUNALE (RAC)

1. Il Referente Amministrativo Comunale viene individuato dal Sindaco tra gli amministratori o tra i dipendenti comunali.
 2. Il ruolo di RAC deve essere ricoperto da almeno due persone per garantire la turnazione in caso emergenze prolungate nel tempo e la presenza in servizio in ogni giorno dell'anno di almeno un RAC.
1. Il RAC in ordinario:
 - collabora con il ROC negli aggiornamenti del PIPC.
 2. Il RAC durante un'allerta o in emergenza:
 - riceve, registra e inoltra al ROC le segnalazioni d'emergenza pervenute all'UCC;
 - gestisce gli atti amministrativi;
 - coordina le attività amministrative e finanziarie necessarie per la gestione dell'emergenza;
 - assicura lo svolgimento delle attività autorizzative alle spese per la gestione dell'emergenza in atto;
 - assicura il supporto amministrativo e contabile per le attività di rendicontazione della spesa.
 - in situazioni in cui i Sindaci, per tramite del Comitato, decidano di avvalersi nella gestione dell'emergenza anche dell'UCI, assume il ruolo di referente del proprio Comune presso l'UCC.

AREA AMMINISTRATIVA E DI ASSISTENZA

1. È l'Area coordinata dal RAC, ripartita in settori di competenza amministrativa e di assistenza che possono essere assegnati ad altro personale dipendente o dell'amministrazione comunale.

D. MASS MEDIA E INFORMAZIONE

1. In ordinario:
 - organizza modalità d'informazione preventiva e in emergenza alla cittadinanza;
2. Durante un'allerta o in emergenza:
 - informa la cittadinanza in merito alle disposizioni impartite dal Sindaco e ai comportamenti da tenere per fronteggiare adeguatamente la situazione d'emergenza;
 - cura la gestione delle comunicazioni ufficiali.

E. SISTEMA INFORMATIVO E INFORMatico

1. In ordinario:
 - provvede alla manutenzione degli applicativi informatici e alle strumentazioni preposte all'utilizzo degli stessi.
2. Durante un'allerta o in emergenza:
 - garantisce in continuo la funzionalità di reperimento dei dati dai sistemi informativi e informatici dell'Ente.

F. ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE, SANITÀ E SCUOLE

1. In ordinario:
 - acquisisce, verifica e aggiorna i dati relativi alle risorse sanitarie, veterinarie, assistenziali e alle strutture scolastiche necessari alle attività di previsione, prevenzione, soccorso e assistenza;
 - cura i rapporti con il volontariato socioassistenziale e i contatti con i responsabili delle strutture scolastiche presenti sul territorio;

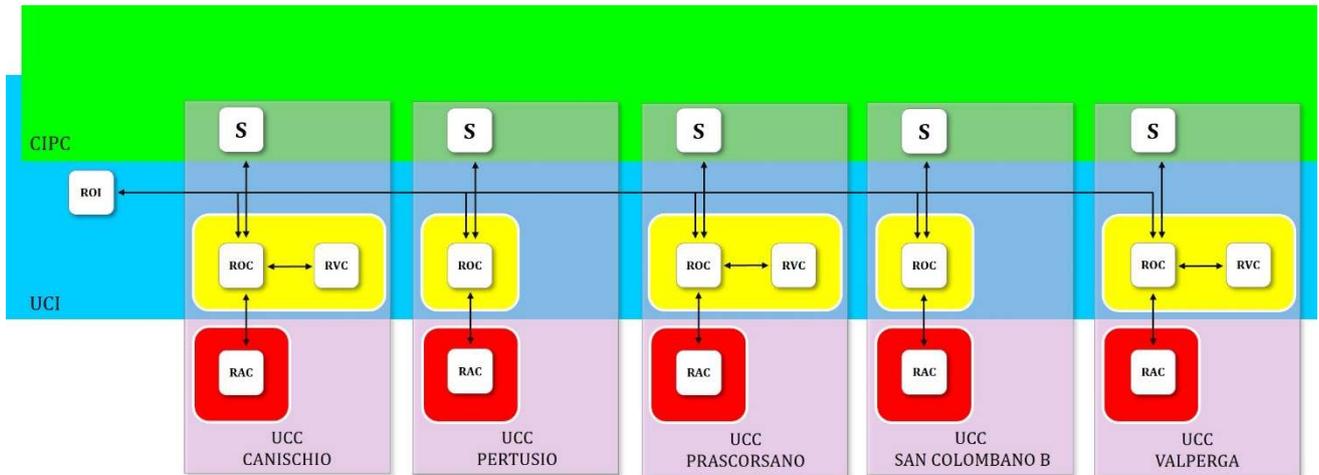
- acquisisce e aggiorna i dati relativi alle persone diversamente abili o comunque assistite;
 - acquisisce, verifica e aggiorna i dati relativi alle Aree di Emergenza (in particolare le Aree di Attesa della Popolazione e le Aree di Accoglienza - Aree e Centri di Assistenza alla Popolazione).
2. Durante un'allerta o in emergenza:
- interroga i dati demografici;
 - partecipa alla gestione del soccorso sanitario, veterinario e del servizio di assistenza sociale;
 - monitora la situazione sotto il profilo sanitario, veterinario e dell'assistenza sociale;
 - gestisce l'assistenza alla cittadinanza in difficoltà per mancanza di alloggi, alimenti e servizi essenziali;
 - gestisce le Aree di Emergenza (in particolare le Aree di Attesa della Popolazione e le Aree di Accoglienza - Aree e Centri di Assistenza alla Popolazione);
 - redige gli atti necessari per la messa a disposizione di immobili, aree, alimenti e quanto necessario per garantire l'assistenza alla cittadinanza colpita.

REFERENTE DEL VOLONTARIATO COMUNALE (RVC)

1. Il Referente del Volontariato Comunale è il Responsabile dell'Organizzazione di volontariato di protezione civile convenzionata con il Comune.
2. Il RVC in ordinario:
 - censisce e aggiorna i dati delle risorse umane e materiali, in disponibilità al volontariato;
 - collabora con il ROC e il ROI, per organizzare esercitazioni periodiche e attività formative e informative rivolte agli operatori della protezione civile e alla popolazione;
 - gestisce le procedure formali di attivazione del volontariato per svolgere attività informative, formative, addestrative e operative, raccordandosi con il ROC.
3. Il RVC durante un'allerta o in emergenza:
 - gestisce le procedure formali di attivazione del volontariato per svolgere attività in emergenza, raccordandosi con il ROC;
 - su disposizione del Sindaco gestisce le attività del volontariato di protezione civile a supporto degli interventi di soccorso e di assistenza alla cittadinanza e in occasione degli eventi a rilevante impatto locale;
 - su attivazione e supervisione del ROI gestisce le attività del volontariato di protezione civile in ambito intercomunale a supporto degli interventi di soccorso e di assistenza alla cittadinanza e in occasione degli eventi a rilevante impatto locale;
 - gestisce le comunicazioni alternative.

TURNAZIONE PERIODICA

1. Negli orari e nei giorni al di fuori dei normali orari di servizio, non disponendo di sufficiente copertura di personale, l'Unione Montana provvede ad integrare le esigenze organizzative utilizzando la risorsa del volontariato e gli Amministratori che ne diano disponibilità, all'interno della Struttura tecnica, ove necessario attraverso la turnazione periodica, perciò integrando il personale in ruolo organico, in modo da assicurare la copertura delle azioni previste.
2. Al di fuori dei normali orari di servizio il ROC di ogni Comune dell'Unione, a turno e in aggiunta al proprio ruolo, è periodicamente impegnato a ricoprire il ruolo di ROI secondo quanto stabilito da un apposito calendario concordato tra i Comuni in sede di Ufficio dell'Unione Montana.



- CIPC - COMITATO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
- UCI - UNITÀ DI CRISI INTERCOMUNALE
- ROI - REFERENTE OPERATIVO INTERCOMUNALE
- S - SINDACO
- UCC - UNITÀ DI CRISI COMUNALE (Centro Operativo Comunale - COC)
- ROC - REFERENTE OPERATIVO COMUNALE (Area tecnica e di coordinamento)
- RVC - REFERENTE DEL VOLONTARIATO COMUNALE
- RAC - REFERENTE AMMINISTRATIVO COMUNALE (Area amministrativa e di assistenza)

Lo schema rappresenta il modello organizzativo della protezione civile dell'Unione Montana Val Gallena